AFFIATAMENTO

Rotary Club Palermo Ovest
Alla scoperta del Museo Diocesano

Il 29 novembre il Rotary Club Palermo Ovest ha dedicato un sabato mattina alla scoperta di uno dei luoghi più significativi della storia e dell'arte sacra cittadina: il Museo Diocesano di Palermo. L'iniziativa, accolta con grande interesse dai soci, è stata guidata dal vice direttore del Museo, il Prof. Pierfrancesco Palazzotto, che ha offerto un percorso di visita coinvolgente e ricco di contenuti.
Durante la mattinata, il gruppo ha potuto ammirare da vicino opere che raccontano secoli di spiritualità, tradizioni e trasformazioni artistiche del territorio

palermitano. Attraverso una narrazione chiara e approfondita, il Prof. Palazzotto ha illustrato non solo la storia delle collezioni, ma anche il contesto culturale e sociale in cui esse sono state prodotte, permettendo ai visitatori di coglierne il valore simbolico e identitario.

Il Museo Diocesano, custode di un patrimonio prezioso spesso poco conosciuto, si è rivelato ancora una volta un luogo capace di offrire chiavi di lettura nuove sulla città e sulla sua evoluzione. La visita ha rappresentato un momento di arricchimento culturale e personale, in linea con lo spirito rotariano di crescita, conoscenza e servizio alla comunità.

Il Rotary Club Palermo Ovest continua così a promuovere iniziative che favoriscono la valorizzazione del territorio e la diffusione della cultura, mantenendo viva la curiosità e l'impegno dei propri soci verso la conoscenza e la tutela del patrimonio comune.

Rotary Club Caltanissetta
Tradizioni e Identità, vero scambio di esperienze

In un clima di sincera amicizia e grande cordialità, il 13 novembre il Rotary Club di Caltanissetta si è riunito presso Villa Magnolia, ospiti del socio Francesco Daina, per una serata dedicata alla riscoperta delle tradizioni e al loro valore nella costruzione dell'identità culturale. L'incontro, partecipato con entusiasmo dai soci, si è trasformato in un momento di riflessione condivisa sul significato del patrimonio identitario e sul ruolo che ciascuno può svolgere nella sua tutela e nella sua valorizzazione. Maria Grazia Falzone ha guidato i presenti in un interessante excursus storico-culturale sulle origini cristiane della festa di San Martino, illustrando come essa rappresenti non solo un passaggio tra stagioni diverse, ma anche, simbolicamente, un'occasione di rinnovamento e di condivisione. Attraverso aneddoti, riferimenti storici e usanze locali, la relatrice ha messo in luce quanto le tradizioni costituiscano un elemento fondamentale del territorio, capace di rafforzare il senso di appartenenza e di mantenere viva la memoria collettiva.

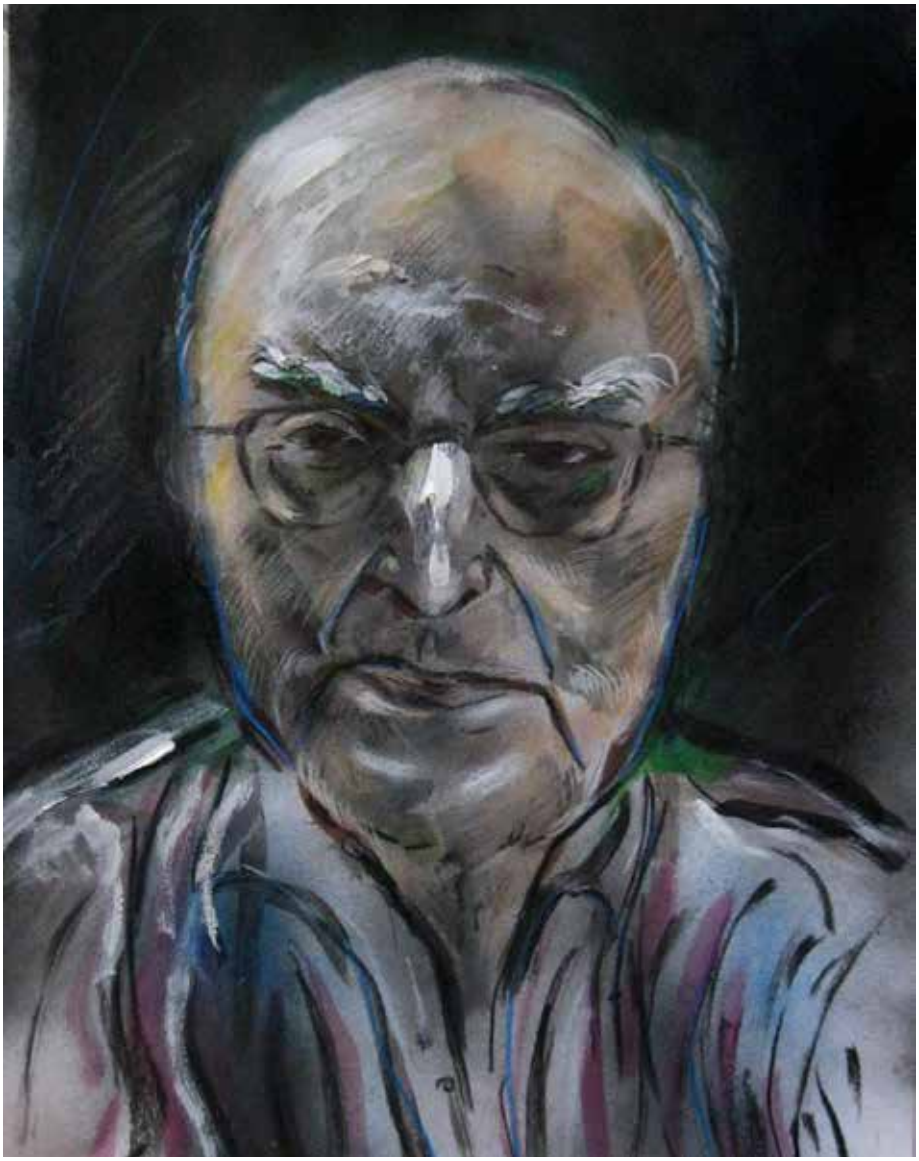
Particolarmente significativo è stato l›intervento delle due studentesse del Programma Scambio Giovani del Rotary, Caitlin Gilliland, proveniente dal Sudafrica, e Gabriella Barbu, dalla Norvegia. Le due giovani ambasciatrici hanno condiviso con il club alcune tradizioni dei loro Paesi d'origine, raccontando feste popolari e usanze familiari. La serata ha rappresentato un esempio concreto del valore dello scambio culturale, che nasce quando si mettono in dialogo esperienze e tradizioni differenti. Condividere le proprie radici aiuta ad ampliare la visione del mondo, stimolando curiosità e comprensione reciproca.

La presidente Ivana Guarneri ha infine ringraziato tutti per il prezioso momento di confronto, sottolineando come la tradizione, quando viene raccontata, diventi un ponte capace di unire generazioni e comunità, e come il Rotary, attraverso progetti come lo Scambio Giovani, continui a promuovere amicizia e crescita comune.

Rotary Club Caltanissetta
Omaggio ad Andrea Camilleri

Nel cuore delle 11ª Giornate Internazionali dei Parchi Letterari, la Società Dante Alighieri di Caltanissetta ha dedicato una giornata speciale ad Andrea Camilleri, il grande narratore siciliano che ha trasformato lingua, memoria e ironia in strumenti di conoscenza e identità. L'evento del 24 ottobre 2025 ha offerto un viaggio tra parola e paesaggio, nel segno della Sicilia camilleriana e del profondo legame tra letteratura e territorio.

Dopo i saluti dell'Assessore alla Cultura Giovanna Candura, la presidente del Rotary Club di Caltanissetta, Ivana Guarneri, ha ricordato come «il Rotary sia da sempre attento e partecipe alle iniziative di valore culturale e formativo del territorio, perché la cultura rappresenta uno spazio privilegiato di dialogo, crescita civica e coesione sociale». Ha inoltre sottolineato l'importanza della collaborazione con altri enti e associazioni, tra



cui il Lions di Caltanissetta, nel promuovere occasioni di incontro e riflessione condivisa.
La presidente del Comitato Dante Alighieri, Maria Sedita Migliore, ha introdotto i lavori. La professoressa Marina Castiglione ha aperto con "Quando la forma precede la firma: riconoscibilità della scrittura camilleriana", analizzando i tratti distintivi dello stile dell'autore. Il professore Marco Trainito, con "L'origine delle specie da un filo di fumo. La nascita della 'lingua' camilleriana", ha illustrato il processo creativo e linguistico che ha reso unica la sua voce. La professoressa Adriana Valenza, in "L'altra lingua di Camilleri: la poesia", ha offerto una lettura lirica dell'opera, mentre la professoressa Maria Giulia Palermo, con "La Sicilia di Camilleri", ha delineato la sua terra come luogo letterario e morale, crocevia di memorie e identità.
Durante l'incontro è stata ricordata una delle frasi di Camilleri: "La mia Sicilia non è terra sonnolenta e rassegnata che in tanti hanno narrata (non Sciascia, non Pirandello): essa, semmai,

nei miei libri è costantemente in movimento, rivolta contro qualcosa o qualcuno."
Parole che racchiudono l'essenza della sua poetica: una Sicilia viva, inquieta e mai remissiva, attraversata da passioni e desiderio di giustizia. Nei suoi romanzi il paesaggio non è semplice sfondo, ma protagonista, specchio dell'anima dei suoi abitanti.
L'iniziativa ha riaffermato la missione del Rotary nel sostenere la cultura come ponte tra memoria e futuro. Un omaggio a Camilleri che si è fatto testimonianza d'amore per la Sicilia e impegno per una società fondata sul dialogo e la conoscenza.

Rotary Club Capo d'Orlando, gemellaggio con il Rotary Club Santiago di Compostela

Venerdì 31 ottobre si è svolta presso l'Hotel "il Mulino", in Capo d'Orlando, la cerimonia di gemellaggio tra il Rotary Club Capo d'Orlando (Distretto 2110) e il Club Rotario de Santiago de Compostela (Distretto 2201). Club non certo vicini territorialmente ma che, legati dall'amicizia tra il Past President Santino Trovato del RC Capo d'Orlando e il PDG Alejandro Amoedo Ruiz (del Distretto 2201) che hanno avviato e seguito le procedure del gemellaggio fino al suo perfezionamento, hanno rafforzato lo spirito di servizio rotariano dando vita ad una intensa progettualità internazionale a testimonianza dell'universalità degli scopi e dei principi fondanti del Rotary International, concordando la realizzazione di service umanitari comuni nell'ambito delle vie di azione del Rotary.

Alla cerimonia, oltre a numerosi soci e ospiti del RC Capo d'Orlando, hanno partecipato il DG Sergio Malizia, l'ADG Pia Pollina, il Learnig Facilitator Mariano Bruno, il Presidente del RC orlandino Maurizio Zingales, nonché il PDG del Distretto 2201 Alejandro Amoedo Ruiz, e i soci Pereira Costa Roberto, Donato Ramos Gulliermo Freire, Donato Ramos Maria Olivia, Ferreiro Villa Javier, Otero Parga Ramon, Mons. Nello Triscari.

Dopo il saluto di benvenuto di Maurizio Zingales, si è proceduto all'ammissione dei nuovi soci: l'Avv. Diego Cusmano, il Dr. Fabio Musumeci e la Dr.ssa Cettina Scaffidi, a cui è seguito il messaggio augurale di Mons. Nello Triscari, che si è soffermato sull'importanza della fratellanza universale e sul ruolo del R.I. dando testimonianza dell'operatività del Club orlandino nella comunità e nel territorio.

I rappresentanti dei due Club hanno ratificato l'accordo con la lettura e la sottoscrizione del protocollo di intesa e del certificato di gemellaggio. Il PDG Alejandro Amoedo Ruiz ha sottolineato l'antica amicizia che lo lega alla famiglia rotariana siciliana, sicuro che dal gemellaggio germoglieranno importanti idee e progettualità comuni.

La cerimonia, che ha registrato anche l'intervento di Mariano Bruno che ha evidenziato l'importanza dell'unione delle forze per il raggiungimento delle finalità del R.I., è stata conclusa dal significativo e molto incisivo intervento del DG Sergio Malizia che, oltre a porgere il saluto di tutto il Distretto agli amici rotariani spagnoli ed essersi congratulato per le nuove numerose affiliazioni, evocando il motto dell'anno "Uniti per fare del bene", ha sottolineato l'importanza dei gemellaggi nell'ottica del rafforzamento dei legami tra i popoli. Il DG ha spronato i rotariani presenti ad impegnarsi sempre di più e al di sopra di ogni interesse personale per il raggiungimento della pace, della uguaglianza ed il vero benessere di tutta l'umanità.

L'evento ha assunto anche valenza culturale per i numerosi soci del Club galiziano e per i loro accompagnatori perché per loro è stata organizzata la visita delle più significative bellezze artistiche ed architettoniche della città di Palermo (con i suoi monumenti che raccontano la storia della Sicilia), di Tindari (con il suo maestoso omonimo Santuario, lo stupendo parco archeologico, e la Riserva Naturale Orientata dei Laghetti di Marinello), di Taormina (con i suoi panorami mozzafiato e il teatro greco), e di Ragusa (con il suo barocco di rara bellezza). Si è trattato di una bellissima occasione di amicizia e cultura, in un clima di armonia e condivisione tra Rotariani di Distretti diversi, che ha favorito la reciproca conoscenza, lo scambio di amicizia rotariana, il confronto di idee e progetti, nonché lo scambio di best practices e di competenze tra i rispettivi sodalizi.

RC Catania Etna Centenario e RC Misterbianco Criminalità e Legalità negli anni '80

Il 13 novembre 2025, presso l'Hotel Nettuno di Catania, si è tenuta la conferenza interclub "La Catania degli anni '80 tra criminalità e legalità", organizzata dal Rotary Club Catania Etna Centenario con la partecipazione del Rotary Club Misterbianco. L'iniziativa, molto seguita dai soci e dagli ospiti, ha rappresentato un importante momento di riflessione su una stagione complessa e decisiva della storia cittadina.

Protagonisti della serata sono stati tre relatori di grande spessore: Isp. Pino Vono, ex componente della squadra "Falchi"; il dott. Fabio Failla, già dirigente della Polizia di Stato; e il Prof. Giuseppe Maria Andreozzi, medico e rappresentante della Fondazione Fava.

L'Ispettore Vono ha sintetizzato con lucidità e intensità la propria esperienza sul campo, ricordando gli anni in cui la squadra dei Falchi operava in un contesto difficile, segnato da violenza e tensioni sociali. Attraverso episodi e testimonianze dirette, ha restituito ai presenti il clima di quegli anni, sottolineando l'impegno quotidiano di chi, in silenzio, ha lavorato per difendere la legge e la comunità.

Il dott. Fabio Failla, che con Vono condivise parte di quel percorso professionale, ha arricchito il quadro con il ricordo delle esperienze vissute accanto alla squadra dei Falchi, descrivendo la forza del gruppo, la determinazione e il senso del dovere che guidavano ogni intervento.

Il dott. Giuseppe Maria Andreozzi, cognato di Pippo Fava e rappresentante della Fondazione a lui dedicata, ha portato un contributo di grande profondità culturale e civile. Ha messo in luce non solo il ruolo di Fava come giornalista d'inchiesta, ucciso dalla mafia per le sue denunce, ma anche la sua dimensione di artista e intellettuale: autore di testi teatrali, sceneggiature e premiato con l'Orso d'Oro al Festival di Berlino, una figura che ha lasciato una traccia indelebile nella cultura italiana.

Nel suo saluto conclusivo, la Presidente Giuseppina Montella ha ringraziato i relatori per le testimonianze offerte e ha ricordato come il Rotary, attraverso incontri di alto valore civile, contribuisca a diffondere una coscienza etica fondata sul rispetto delle regole, sulla responsabilità e sulla cultura della legalità.

Una serata intensa, che ha riaffermato l'impegno rotariano a essere "Uniti per fare del bene", partendo dalla memoria per costruire un futuro più giusto.

RC Catania Sud, pellegrinaggio a Roma con Donazione di Arance al Centro Astalli

Il Rotary Catania Sud ha partecipato ad un pellegrinaggio a Roma, in occasione del Giubileo, facendo anche attività di service grazie alla generosità dell'azienda agricola COA Unica, che condivide con il Rotary Club i valori della solidarietà.
Il club ha organizzato un mini pellegrinaggio a Roma dove, oltre il passaggio alla Porta Santa, con la processione per via della Conciliazione e il giro per le varie chiese romane di rilievo, ha visitato la storica e prima sede fondatrice de Il centro Astalli che dal 1981 è luogo di accoglienza per i rifugiati e ogni giorno distribuisce 300 pasti, gestisce un ambulatorio, fornisce servizio docce, dispone di tre appartamenti, una scuola d'italiano e di guida e molteplici altre attività.
"Il nostro obiettivo è renderci utili non solo nel nostro territorio – ha spiegato Elio Coniglione – e questo più ampio raggio di azione è possibile grazie alla generosità non solo dei soci, ma anche dei partner che mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze a favore dei più deboli".
In questa ottica si è svolta una attività di service del Club che ha permesso di raggiungere necessità lontane dal territorio siciliano, come il Centro Astalli di Roma al quale il Club ha fatto dono di una quantità di arance siciliane.
"Ringrazio in particolar modo Rocco Lardaruccio, amico del Club (nella foto insieme ad Elio Coniglione) – ha detto il presidente - che ha donato, in occasione del nostro pellegrinaggio a Roma per il Giubileo, una fornitura di arance rosse di Sicilia al Centro Astalli di Roma, luogo di accoglienza per i rifugiati, che ogni giorno distribuisce pasti caldi in una mensa per 300 persone e offre molti servizi ai più sfortunati ".

Rotary Club Catania Sud
Una colazione e un caffè per celebrare l'amicizia

Il "Caffè Amicale del Presidente" che il Rotary Catania Sud ha come appuntamento fisso ogni primo sabato del mese, vuole rafforzare lo spirito d'amicizia a collaborazione che è alla base della visione del fondatore Paul Harris nel 1905.
Anche questo mese di novembre, come già è stato a settembre e ad ottobre, c'è stato l'incontro per "Il Caffè Amicale del Presidente Rotary Club Catania Sud": un evento informale e sociale che si distingue dalle riunioni formali del club, creando un'atmosfera rilassata, allo scopo di rafforzare i legami di amicizia tra i soci, che è uno dei pilastri fondamentali del Rotary.
L'appuntamento, organizzato e presieduto da Elio Coniglione, presidente del club, ha avuto la partecipazione di molti soci e si è svolto ancora una volta al Tris bar, vicino la sede del Club.
Il nome "Amicale" (da amicabilis, amichevole) si ricollega intenzionalmente allo spirito di amicizia e collaborazione che era alla base della visione del fondatore Paul Harris nel 1905.
Il prossimo appuntamento è per giorno 6 dicembre, stesso luogo stessa ora (alle 09:00 del mattino). Altrimenti che caffè è?

Rotary Club Corleone
Quarta Rassegna di Poesia

Sabato 8 novembre si è tenuto, nell'aula "Carlo Alberto Dalla Chiesa" del Complesso Monumentale S. Agostino, la quarta rassegna di poesia della città di Corleone, organizzata dal Rotary Club e dalla Pro-Loco che ha offerto uno spazio ai poeti emergenti di Corleone, Marineo, Chiusa Sclafani ed altri Comuni viciniori.
Sicuramente questo evento di anno in anno ha potenziato il suo spettro di azione, ha detto il Presidente del Rotary Guido Fiduccia, arricchendo l'offerta culturale della Città di Corleone.
La serata è stata condotta quest'anno da Delia Pecoraro con molta padronanza, ed è riuscita a coinvolgere i poeti presenti.
La manifestazione, oltre al recital dei poeti, ha avuto degli intermezzi musicali con il quartetto "Note crescenti" composto da Pietro Vivona, clarinetto, Giuseppe Crispiniano, tromba,

Luciano Costanza, trombone, Andrea Sutera, corno che hanno animato la serata con una performance notevole dal punto di vista musicale.
Questo evento, ha evidenziato Angela Leone, presidente della Pro Loco, ha l'obiettivo di creare un'aggregazione dei poeti del territorio, che, per il quarto anno consecutivo, scoprono la loro umanità per rilanciare un messaggio di valori nella società di oggi.
Questi sono stati i poeti partecipanti:
Lina Campisi, Gianni Cancellieri, Mariella Cannella, Rosario Cannella, Vera Cipolla, Antonio Di Cristina, Don Pino Licciardi, Nino Di Sclafani, Mimmo Ferrara, Vincenzo Giannone, Lucia Greco, Giovanni Lisotta, Salvatore Miceli, Marina Oddo, Pier Giuseppe Sciortino, Ciro Spataro Anna Maria Troia e Franco Vitali.

Rotary Club Gela
Prima edizione culturale Verba Viva

Si è svolta con grande partecipazione la prima edizione culturale "Verba Viva", organizzata dal Rotaract Club di Gela presso il Teatro Comunale Eschilo. Ospite della serata l'autore Davide Avolio, poeta, scrittore e creator digitale, che ha dialogato con Elias d'Aleo, presidente del Rotaract, offrendo al pubblico un confronto intenso e coinvolgente sui temi della creatività, dell'identità e della parola come strumento di espressione.

L'iniziativa ha visto una significativa collaborazione con il Rotary Club Gela, presente, con il Presidente, il Prefetto e il Segretario oltre a un numero significativo di Soci, sia all'incontro istituzionale con le autorità locali sia durante l'evento al teatro, a conferma dell'attenzione condivisa verso i giovani e la promozione culturale del territorio.

A supporto dell'appuntamento anche Interact e Inner Wheel Club di Gela.

La serata si è conclusa con la firma copie del romanzo di Avolio, "I ragazzi che si amano non ci sono per nessuno", molto apprezzata dai presenti.

Rotary Club Marsala
Presentazione del libro "I Segreti di Cala Nera"

"Venerdì 21 novembre presso la sede del Circolo Lilybeo si è tenuta la presentazione de "I Segreti di Cala Nera", il romanzo del past Presidente del Rotary Club Trapani Gaspare Panfalone, edito da Thauma Editore.
L'evento, promosso in collaborazione tra il Rotary Club di Marsala ed il Circolo Lilybeo, ha rappresentato una tappa del tour letterario che sta portando l'opera tra i lettori siciliani, dopo il debutto dello scorso settembre nella suggestiva cornice di Marettimo, isola che fa da sfondo alla vicenda narrata.
A dialogare con l'autore sono stati chiamati Antonino Rallo e Giacomo Di Girolamo, che hanno guidato il pubblico in un percorso tra le atmosfere evocative del romanzo, esplorando i temi centrali dell'opera: il ritorno alle radici, la ricerca della verità, il peso dei segreti familiari e collettivi.
Durante l'incontro è emerso il peculiare approccio narrativo di Panfalone, che fonde il genere del mistero con profonde riflessioni filosofiche ispirate a Platone, Kant, Nietzsche e Jung. Il pubblico presente ha mostrato particolare interesse per la capacità dell'autore di radicare la narrazione nel territorio siciliano e nelle sue atmosfere, facendo dell'isola più remota delle Egadi non solo uno scenario, ma un vero e proprio personaggio della storia.
L'iniziativa si inserisce nel solco delle attività culturali promosse dal Rotary Club di Marsala nell'ambito del Progetto "Rotary Forum", che continuano a valorizzare la produzione letteraria locale e a creare occasioni di confronto sulla cultura siciliana contemporanea."

Rotary Club Milazzo, analisi e scoop Criminologia e narrazione dei fatti

Il Rotary Club di Milazzo ha ospitato, il 14 novembre nella terrazza del Ristorante "Da Marco", una serata conviviale particolarmente interessante, dal tema: "Tracce di sangue sulla scena del crimine".
A porgere i saluti di benvenuto il Prefetto del Club Ada Betto, a seguire il tocco di campana della Presidente Maria Torre che ha dato il benvenuto ai convenuti, ha presentato il relatore - Dott. Salvatore Spitaleri, biologo Forense e Criminalista, ex RIS CC - e ha illustrato l'argomento dell'incontro.
L'evento è stato patrocinato dall'ordine degli Avvocati di Barcellona PG, rappresentato dall'Avv. Angelo Siracusa legale in Milazzo, abilitato al patrocinio presso le giurisdizioni superiori e componente del Consiglio Direttivo Unione Ordini Forensi della Sicilia.
Il relatore dott. Salvatore Spitaleri ha offerto ai presenti un viaggio affascinante nel mondo della criminologia. Con la sua

esperienza e la sua competenza, ha illustrato alcuni casi reali di scene del crimine, rivelando dettagli sorprendenti e metodologie investigative innovative. Ha spiegato in cosa consiste l'attività, a partire dal primo accesso sulla scena del crimine per finire alle attività di laboratorio, le cui risultanze vengono riportate nel referto poi inviato all'autorità giudiziaria.
Ha poi trattato il caso della povera Valentina Salamone, barbaramente uccisa nel catanese da due soggetti, che hanno modificato la scena del crimine per inscenare il suicidio per impiccamento.
Le investigazioni svolte, sebbene a distanza di due anni dai fatti, hanno però consentito di delineare la reale dinamica degli eventi (da suicidio ad omicidio) e smascherare i due assassini, entrambi geneticamente "fotografati", grazie alle analisi delle tracce lasciate sulla scena del crimine.
Uno degli assassini è già stato condannato all'ergastolo mentre il secondo è tutt'ora ricercato.
I presenti sono stati coinvolti in una discussione stimolante e hanno avuto l'opportunità di approfondire la loro conoscenza di questo affascinante campo.
Nella stessa serata sono stati presentati due nuovi Soci: l'ing. Antonino Barberi e l'ing. Antonio Lo Surdo, a cui è stato apposto il distintivo dall'assistente del Governatore Felice De Luca.

RC Pachino e RC Palazzolo Acreide Insieme per San Martino

L'11 Novembre scorso, nella calda atmosfera dell'Agriturismo San Lorenzo a Noto, il Rotary Club Palazzolo Acreide Valle dell'Anapo e il Rotary Club Pachino si sono ritrovati per celebrare insieme la tradizionale Festa di San Martino. Un incontro semplice e genuino, animato dal piacere della condivisione e dalla volontà di rafforzare i legami che da sempre caratterizzano i due Club e che ha trasformato una serata autunnale in un momento di autentica convivialità rotariana.

Accolti dal profumo dei prodotti tipici del territorio, i soci hanno potuto degustare vini locali dal carattere intenso e le immancabili "crispelle" di San Martino, croccanti e dorate, simbolo di un'occasione che unisce tradizione gastronomica e festa popolare. Il clima si è subito fatto familiare: risate, racconti, aneddoti di vita rotariana e ricordi del passato hanno creato un'atmosfera serena e spontanea, capace di far sentire tutti parte di una stessa grande comunità.

La serata non è stata soltanto un piacevole momento di festa, ma anche un'opportunità per riflettere sul valore dell'unione tra Club e sul significato profondo del servizio. In questo senso il gesto emblematico di San Martino che, nella leggenda divise il suo mantello con un mendicante, è emerso come simbolo ideale di amicizia, solidarietà e condivisione: un atto che ricorda quanto sia importante offrire parte di sé agli altri.

I Presidenti e i soci presenti hanno rinnovato l'impegno a incontrarsi più spesso, convinti che la collaborazione e il confronto diretto siano la chiave per sviluppare progetti di service sempre più efficaci e radicati nel territorio. La condivisione di idee, esperienze e prospettive ha infatti alimentato nuove possibilità di iniziative comuni, rafforzando lo spirito rotariano che da sempre promuove solidarietà e crescita collettiva.

L'incontro si è concluso in un clima allegro e festoso, con la consapevolezza che momenti come questo non solo celebrano le tradizioni, ma cementano i rapporti umani e personali, lasciando nei soci dei due club il ricordo di una serata speciale e la promessa di un futuro fatto di collaborazione e rinnovato entusiasmo.

Rotary Club Palermo
Scena del crimine, serata tra Realtà e Immaginario

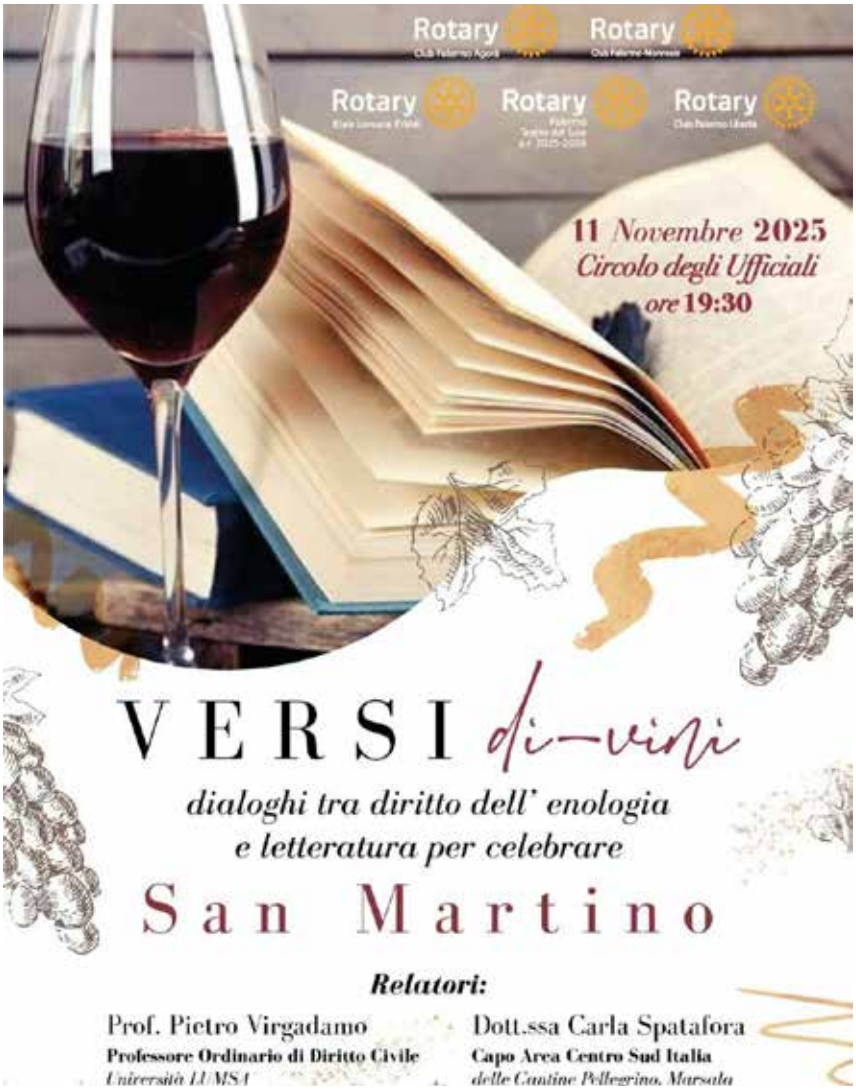
Il 6 novembre 2025 il Rotary Club Palermo ha ospitato, presso il Club Canottieri Roggero di Lauria, un incontro di grande interesse culturale e sociale dedicato al tema "Il mito della scena del crimine. Un viaggio nel paradosso e nella complessità dell'investigazione criminale". Protagonista della serata è stato il criminologo e docente universitario Silio Bozzi, figura di riferimento nel panorama nazionale per la sua esperienza nella Polizia di Stato e per la sua vasta produzione scientifica.
L'incontro ha registrato un'ampia partecipazione dei soci e degli ospiti del RC Palermo, attratti da un tema che negli ultimi anni ha acquisito crescente rilevanza nell'immaginario collettivo. Silio Bozzi, autore di saggi e articoli e collaboratore di scrittori come Andrea Camilleri e Carlo Lucarelli, ha guidato il pubblico in un percorso che ha intrecciato criminologia clinica, psicologia, sociologia e filosofia, smontando con rigore l'idea semplificata e spettacolarizzata della scena del crimine proposta dalla cultura pop.
Bozzi ha sottolineato come «la realtà investigativa sia molto più complessa e meno immediata di quanto la narrativa e la televisione lascino intendere», evidenziando la necessità di un approccio multidisciplinare, fondato sull'osservazione, sull'analisi critica e su una profonda comprensione dei comportamenti umani. Il suo intervento ha stimolato una riflessione collettiva sull'importanza della conoscenza, della trasparenza e della responsabilità sociale nella costruzione di una cultura della legalità consapevole.
La serata si è trasformata in un dialogo aperto tra relatore e partecipanti, offrendo l'occasione per approfondire aspetti professionali poco noti al grande pubblico e per comprendere come i processi investigativi influenzino il senso di giustizia nella società contemporanea.

In conclusione, l'iniziativa ha confermato l'impegno del RC Palermo nel promuovere momenti di confronto culturale su temi di interesse sociale e civile. Il contributo di Silio Bozzi ha arricchito la comunità rotariana, aprendo la strada a future attività dedicate alla diffusione della legalità e del pensiero critico.

RC Palermo Agorà, Interclub Area Panormus "Versi di-vini", dialoghi per celebrare San Martino

il Circolo Unificato dell'Esercito di Palermo ha accolto l'11 novembre 2025 l'Interclub dal titolo "Versi Di-vini: dialoghi tra diritto dell'enologia e letteratura per celebrare San Martino", un evento promosso dal Rotary Club Palermo Agorà insieme ai Rotary Club Palermo Monreale, Lercara Friddi, Palermo Teatro del Sole e Palermo Libertà, sponsorizzato dall'Università LUMSA e dalle Cantine Pellegrino. La serata, arricchita dalla presenza del Governatore del Distretto 2110 Sergio Malizia e dell'Assistente Rosario Tantillo, ha rappresentato un momento di alto profilo culturale e simbolico, testimoniando il sostegno concreto del Distretto alle iniziative dei club. La Presidente Annalisa Abruzzo ha sottolineato come la scelta dell'11 novembre non sia casuale: San Martino incarna un gesto di condivisione che attraversa i secoli e si intreccia con i valori del servire rotariano. Il vino, protagonista della tradizione, è stato celebrato come simbolo di trasformazione, identità e convivialità, diventando il filo conduttore di un percorso interdisciplinare che ha messo in dialogo letteratura, diritto ed impresa. La letteratura ha raccontato il vino come metafora di vita e incontro, il diritto enologico ne ha evidenziato la funzione di tutela e responsabilità, mentre l'impresa vitivinicola ha portato la testimonianza di eccellenza, innovazione e sostenibilità. Tra i relatori, il Prof.

Pietro Virgadamo, ordinario di diritto civile presso l'Università LUMSA e docente del Master in Food & Wine Management, ha offerto una riflessione sul ruolo del diritto nella salvaguardia dell'enologia e del patrimonio vitivinicolo, sottolineando come la formazione accademica sia ponte tra cultura e impresa. Accanto a lui la Dott.ssa Carla Spatafora, Capo Area marketing Centro Sud Italia delle Cantine Pellegrino, ha portato la voce di una delle più antiche e prestigiose realtà enologiche siciliane e ha curato una raffinata degustazione che ha permesso ai presenti di vivere concretamente l'esperienza sensoriale del vino, trasformando la teoria in emozione e convivialità. Fondate nel 1880 a Marsala dal notaio Paolo Pellegrino, le Cantine Pellegrino da oltre 140 anni rappresentano un pilastro della viticoltura siciliana, giunte oggi alla sesta generazione e impegnate nella valorizzazione dei vitigni autoctoni e nella sostenibilità dei processi produttivi. La loro storia è intrecciata con quella del vino Marsala e con l'identità stessa della Sicilia, unendo memoria e futuro. Gli autorevoli interventi hanno offerto nuove prospettive su un tema antico e sempre attuale, dove cultura, diritto e impresa si intrecciano per raccontare il valore della memoria e del futuro. L'evento non è stato soltanto un momento celebrativo ma un invito a riflettere sul significato profondo del vino: non semplice piacere ma cultura, non solo mercato ma identità, non solo tradizione ma innovazione e sostenibilità. Come il mantello di San Martino che si divide per unire, i Rotary Club restano "Uniti per fare del bene", trasformando la condivisione in ponti di solidarietà e speranza.



RC Palermo Libertà e RC Piana degli Albanesi Un ponte di Amicizia e Cultura con l'India

Il Rotary Club Palermo Libertà, presieduto da Mariagabriella Licari, ha preso parte con grande entusiasmo all'evento organizzato dal Rotary Club Palermo Piana degli Albanesi – Hora e Arbëreshëvet, dedicato allo Scambio di Amicizia Rotariana e alla valorizzazione dei legami internazionali tra club.
Durante la serata, i soci hanno avuto l'opportunità di incontrare due coppie di amici rotariani provenienti dal Distretto 3040 dell'India, ascoltare le loro esperienze e conoscere il ricco patrimonio culturale, linguistico e sociale del loro Paese.
È stata l'occasione per approfondire il concetto di amicizia rotariana, basata sui valori condivisi di servizio, solidarietà e collaborazione tra culture diverse.
Il Club ha inoltre avuto modo di confrontarsi sugli scambi culturali e professionali, discutendo delle esperienze di service promosse dai club internazionali e dell'importanza di costruire ponti duraturi tra rotariani di tutto il mondo.
La partecipazione all'evento ha rafforzato il senso di appartenenza al Rotary e confermato l'impegno del Club nel promuovere iniziative che favoriscano la comprensione internazionale, la pace e la collaborazione tra comunità diverse.
Un'esperienza ricca di contenuti, amicizia e motivazione, che testimonia come lo Scambio di Amicizia Rotariana sia uno strumento prezioso per arricchire il percorso umano e professionale dei soci e consolidare relazioni internazionali basate su valori condivisi.

Rotary Club Palermo Ovest, Incontro con l'Archeologo Stefano Vassallo e Ciro Lomonte

Presso Villa Airoldi, martedì 11 novembre, il Rotary Club Palermo Ovest ha regalato ai soci e agli ospiti una serata di grande valore culturale ed emozionale. Protagonisti dell'incontro l'archeologo Stefano Vassallo e lo studioso Ciro Lomonte, che hanno condotto il pubblico in un affascinante viaggio nella Palermo antica, tra scavi urbani, tracce del passato e le radici profonde di una città millenaria. Attraverso racconti e immagini, è emersa la storia viva di una capitale che nei secoli ha saputo rinnovarsi, fino al splendore della dinastia degli Altavilla, simbolo del Medioevo siciliano. Una serata di dialogo, conoscenza e orgoglio identitario, nel più autentico spirito rotariano.

Rotary Club Palermo Teatro del Sole
Retaggi della Cultura Araba

Questo è stato il caminetto rotariano del 30 ottobre, organizzato dal Rotary Club Teatro del Sole, che ha avuto l'onore di ospitare il prof. Valerio Bonanno, teologo, storico e profondo conoscitore del patrimonio artistico palermitano.
In una serata all'insegna della cultura e della convivialità, il prof. Bonanno ha condotto i soci e gli ospiti presenti in una lectio magistralis di grande spessore, incentrata sul tema:
"Gli Arabi in Sicilia: un'impronta indelebile nella cultura, nella religione e nell'architettura".
Partendo dalla conquista araba dell'isola nell'831 d.C., il relatore ha dipinto un quadro vivido e articolato di un periodo storico troppo spesso sintetizzato solo in pochi paragrafi nei manuali. Palermo, ribattezzata Balarm, divenne uno dei centri culturali più importanti del Mediterraneo, un crocevia di popoli, lingue e tradizioni. Bonanno ha illustrato come questa dominazione non sia stata una semplice parentesi storica, ma un momento fondativo che ha plasmato per sempre l'identità siciliana.

Grazie alla sua duplice competenza di teologo e storico, l'analisi è andata ben oltre la cronaca degli eventi bellici. Il professore ha approfondito il complesso rapporto di convivenza e scambio tra culture diverse, mostrando come l'influenza araba abbia permeato l'agricoltura (con l'introduzione di agrumi e cotone), la cucina (la caponata ed i fritti), la lingua e, soprattutto, l'arte e l'architettura.
La serata è stata anche l'occasione per apprezzare la vasta opera di divulgazione che il prof. Bonanno conduce attraverso le pagine del Giornale di Sicilia e la sua instancabile attività di curatore di eventi culturali per il Museo Diocesano e l'area monumentale della Cattedrale di Palermo. Al termine della relazione, un vivace dibattito ha visto i rotariani intervenire con domande pertinenti, dimostrando grande interesse per una pagina di storia che, come ha magistralmente spiegato Bonanno, non è un reperto museale, ma una chiave di lettura essenziale per comprendere la Sicilia di ieri e di oggi.
Il Presidente del RC Teatro del Sole, nel ringraziare l'illustre ospite, ha sottolineato come eventi di questo genere incarnino appieno lo spirito rotariano dell'arricchimento culturale e della condivisione della conoscenza, valori fondativi per costruire una comunità più consapevole e coesa.

RC Passport Mediterranee District 2010 "Ponte" Rotariano con un Club della Romania

Il RC Passport Mediterranèe District 2110 il 30 ottobre ha siglato un gemellaggio con il Rotary Club Pipera, del Distretto 2241 Romania e Moldova, attività molto significativa anche in virtù del fatto che il presidente del Rotary Club Passport per l'anno 2026/27, Ciprian Buhosu, è di origine rumena, anche se lavora e risiede per scelta nel territorio etneo, e sarà il primo presidente straniero di sperimentazione per l'identità del Passport.

L'evento è stato occasione per sostenere un progetto di cooperazione, come prima tappa per un Global Grant, destinato alle persone affette da disturbo dello spettro autistico della Romania.

Come è noto, l'autismo è un disturbo del neurosviluppo ma la Romania non prevede alcuna forma di assistenza pubblica, tanto che le persone affette dalla malattia non appena maggiorenni possono essere sostenute esclusivamente dalle famiglie. Così i rotariani rumeni hanno concepito per queste persone uno specifico progetto di sovvenzione globale del Rotary, Campus Lumya - Programma di formazione interdisciplinare per professionisti nei servizi specializzati, invitandoci a farne parte.

Nel corso della serata il presidente del RC Pipera ha presentato il progetto con chiarissime slide che hanno entusiasmato anche le autorità rotariane ospiti.

Dopo le consultazioni con il Presidente della Sottocommissione per le Sovvenzioni Umanitarie, Leoluca Mancuso, e con il Presidente della Commissione R. F., PDG Ferdinando Testoni Blasco, e dopo gli accordi tra il PDG Radu Popescu del Distretto 2241 e il Governatore Sergio Malizia, è stata definita la partecipazione del Distretto a questo progetto con un significativo stanziamento ed ora è aperto al sostegno e alla partecipazione anche di altri Club.

Nei loro interventi il PDG Popescu e il presidente Calin Cosar hanno evidenziato come il contributo della Rotary Foundation per progetti umanitari internazionali permette di tradurre in azioni concrete gli obiettivi condivisi.

A coronamento del gemellaggio c'è la volontà di proseguire su un percorso condiviso di collaborazione internazionale e l'augurio è che questo possa essere il primo di una serie di iniziative congiunte.

Intanto ben 13 soci del RC Pipera, accompagnati dai partner, si sono fermati a Catania nei giorni successivi per un soggiorno ricreativo, visitando luoghi di interesse e valore culturale, accompagnati costantemente da soci del Passport. Elementi che ribadiscono la capacità del Rotary di "costruire ponti tra comunità accomunate dallo stesso spirito rotariano" come hanno avuto modo di manifestare i PDG Francesco Milazzo, Alfio Di Costa e Giuseppe Pitari, ospiti della cerimonia di gemellaggio.

Tra i promotori dell'iniziativa, Tommaso Garofalo, in collegamento da remoto, che ha svolto un ruolo chiave per i rapporti dei due club, tanto che, durante la cerimonia, i PDG Radu Popescu e Giuseppe Pitari, insieme alla Past President Rosaria Caltabiano, hanno pronunciato parole di encomio per il "regista" del gemellaggio.

La serata è stata gradita occasione per l'ingresso di un nuovo socio al RC Passport Mediterranèe, il giovane dott.Rosario Consoli e per l'emozionante assegnazione della Paul Harris Fellow alla past president 2024/25, Rosaria Caltabiano.

Rotary Club Pozzallo Ispica
Con Pulejo un romanzo per raccontare la Sicilia

Il 7 novembre 2025, presso lo Spazio Cultura "Meno Assenza" di Pozzallo, si è tenuta la presentazione del romanzo "I Vivi e i Morti" di Francesco Puleio, Procuratore della Repubblica di Ragusa.
L'evento, promosso dal Rotary Club Pozzallo-Ispica, ha riscosso grande apprezzamento, a conferma dell'interesse costante

della nostra comunità per iniziative culturali di alto profilo.
La conversazione con l'autore, intensa e coinvolgente, è stata arricchita dagli interventi del giornalista de La Sicilia Giorgio Liuzzo e del Prof. Andrea Mingo, Prefetto del Club, che hanno offerto al pubblico spunti di riflessione e chiavi di lettura sul romanzo e sui temi che lo attraversano.
Nel suo libro, Puleio intreccia le trame di un poliziesco intrigante con il racconto profondo di una Sicilia osservata nelle sue sfaccettature più intime, nei chiaroscuri di una terra complessa, ricca di umanità e contraddizioni.
Un incontro che ha saputo coniugare cultura, letteratura e impegno civile, in perfetta sintonia con i valori rotariani di promozione della conoscenza e del dialogo come strumenti di crescita della comunità.

Rotary Club Siracusa
Viaggio nella Memoria e nei Sapori

Lunedì 10 novembre il Rotary Club di Siracusa ha ospitato un incontro con il Prof. Giovanni Fichera, docente di Cucina presso l'Istituto Alberghiero "Federico II" di Siracusa. Prendendo spunto dal suo recente romanzo "Il Barone Scucchia e il Monzú", Fichera ha tracciato un affascinante itinerario lungo oltre due secoli di cucina tradizionale siciliana, ripercorrendo le radici di una cultura gastronomica che ancora oggi continua a ispirare chef e appassionati.
Nel suo intervento, Fichera ha sottolineato la necessità di "ritessere le fila" di questa tradizione, recuperando il legame con i prodotti genuini del passato e con le tecniche di una volta. Perché, ad esempio, non ripensare alla "Pasta ro malu tiempu" quando le barche dei pescatori non uscivano in mare per le burrasche, pasta semplice, ma saporita, con ingredienti lungi dall'essere processati.

Particolarmente toccante è stata poi la lettura di un brano dal suo nuovo libro, ancora in lavorazione, nel quale Fichera ha evocato i ricordi dell'infanzia attraverso il profumo e il sapore dei dolci di un tempo. Tra questi, i celebri Totò, "quelli neri, lucidi di glassa al cioccolato", che la madre preparava con amore nelle festività.
Raccontando quelle immagini, Fichera ha ricordato come la memoria culinaria non sia solo un patrimonio del passato, ma una realtà viva, che va custodita e mantenuta accesa, come una fiamma che illumina le nostre origini. Una tendenza che, comunque, si sta affermando sempre più tra gli chef siracusani, attenti alla sostenibilità e alla valorizzazione del territorio, con un recupero di preparazioni delle quali si rischiava di perdere la memoria, primo fra tutti il macco di fave.
Un incontro che ha confermato come, anche in cucina, la cultura e l'identità di un popolo si nutrano di storie, di gesti e di ricordi condivisi, assolutamente condivisibili nell'ottica di una ritrovata sostenibilità.

Rotary Club Siracusa
Il Teatro Massimo senza misteri

Lo scorso 3 novembre, durante il consueto appuntamento del Caminetto, abbiamo avuto il piacere di ospitare il dott. Sergio Cilea, capo delegazione FAI di Siracusa, che ci ha condotti in un affascinante viaggio alla scoperta del Teatro Massimo di Siracusa, il nostro storico teatro cittadino.
Cilea ha ripercorso le complesse vicende che hanno accompagnato la nascita e la vita di questo importante edificio. Tutto ebbe inizio nel 1793, quando Tommaso Gargallo decise che Siracusa dovesse avere un vero teatro, poiché fino ad allora le rappresentazioni si tenevano nella sala grande di Palazzo Vermexio, spazio troppo angusto per la nostra città.
Il progetto passò nel tempo tra diverse mani: dall'ingegnere Breda, a Giambattista Basile, fino ad arrivare a Giuseppe Damiani Almeyda, l'architetto che ne curò la realizzazione definitiva e, con l'inaugurazione nel 1892, divenne un simbolo della cultura cittadina.

Il dott. Cilea ha ricordato anche i momenti difficili attraversati dal Teatro Massimo, segnato da interventi strutturali nei palazzi adiacenti che ne hanno compromesso le fondamenta. Entrando oggi nel teatro, si resta incantati dai palchi eleganti, dal loggione e soprattutto dalla magnifica cupola dipinta da Gustavo Mancinelli, che cela un sistema di travi di quercia al suo interno, o ancora i dipinti del foyer e dei palchi mirabilmente restaurati attorno al '98, ma nonostante la ricchezza artistica e il valore storico, il teatro continua a vivere un periodo di incertezze nella programmazione delle sue stagioni.
L'incontro con il dott. Cilea è stato dunque un momento di conoscenza e riflessione, un invito a riscoprire e valorizzare uno dei luoghi più preziosi della nostra città, simbolo di una bellezza che, nonostante tutto, continua a resistere.Inizio modulo
Fine modulo
Nostra ospite anche Franca Centaro, fotografa di scena e ritrattista, attiva anche in occasione delle Rappresentazioni Classiche, che ha invitato i presenti alla mostra di foto che si tiene al museo Bellomo fino all'8 dicembre prossimo.

Rotary Club Trapani Erice Celebra 46 Anni di Storia e Servizio

Il 30 ottobre scorso, il Rotary Club Trapani Erice ha celebrato il suo 46° anniversario dalla consegna della Carta Costitutiva, una serata ricca di emozione, storia e ricordi che ha visto riuniti soci, familiari e amici.
La serata è stata caratterizzata da importanti interventi dei soci fondatori Giuseppe Laudicina e Carlo Cappabianca, quest'ultimo insignito della carica di socio onorario. Il Past District Governor Goffredo Vaccaro, nostro socio onorario, ha tenuto un discorso sull'etica rotariana, sottolineando l'importanza dei valori che ci uniscono.
La serata è stata anche l'occasione per concludere la campagna "End Polio Now" svolta dal club nelle settimane scorse. È stato emozionante ritrovare e leggere il primo bollettino del club e le prime contribuzioni alla campagna PolioPlus, che testimoniano l'impegno costante del Rotary Club Trapani Erice nella lotta contro la polio.

L'appartenenza al Rotary non è solo un titolo, ma un impegno concreto verso la comunità e il mondo intero. Grazie a tutti i soci e amici che hanno reso possibile questa serata speciale!
Essere parte di una comunità come il Rotary significa essere parte di una rete di persone che condividono valori e obiettivi comuni. Significa lavorare insieme per fare la differenza nella vita delle persone e delle comunità.

Rotary Club Trapani Birgi Mozia
Trapani e la... Storia: tra Ricordi e...

I Soci del Rotary Club Trapani Birgi Mozia, presieduto da Maria Elvira De Luca, si sono incontrati presso la sede sociale per un caminetto di affiatamento, in cui il socio Gianfranco Orioles, geologo, ha tracciato la storia di Trapani attraverso le tracce urbanistiche conservate negli angoli della città.

Ha descritto come i primi abitanti di Trapani si siano insediati, non a caso, nel luogo, corrispondente all'attuale quartiere San Pietro, una volta chiamato Casalicchio, dove le favorevoli caratteristiche geologiche e geomorfologiche, ne hanno permesso la progressiva antropizzazione. Quel luogo,infatti, oltre ad essere stato utilizzato prima come porto dagli Elimi e successivamente come emporio dai Punici, per i loro traffici marittimi, rappresentava una zona "sicura" a ridosso di una collinetta che altro non era che essere una duna che permetteva,a chi aveva deciso ivi di stabilirsi,di essere al riparo dagli eventi naturali.

Nel lontano passato ad est del quartiere Casalicchio trovavamo, infatti, una zona paludosa, soggetta all'azione degli eventi naturali, che si allagava periodicamente; non caso, fino agli cinquanta del 900 trovavamo l'antico lago Cepeo. Questa zona umida, a nord,si rastremava verso una zona sabbiosa e un relativo sistema dunale che era soggetto a trasformazioni per la combinazione dell'azione marina costiera e del vento. Ad ovest del quartiere Casalicchio trovavamo, invece, una zona formata

da scogli e isolotti soggetta all'azione continua delle mareggiate. Ha parlato anche della Pietra Palazzo, una roccia tenace, conosciuta con il termine geologico di "mischio", caratterizzata principalmente da un colore bianco opaco con diverse tonalità cromatiche che vanno dal grigio al verde, quest'ultima, per la presenza del minerale glauconite.
Questa roccia, del Miocene inferiore, è stata ampiamente utilizzata principalmente nelle costruzioni dei palazzi nobiliari, lungo la Rua Grande, l'attuale Corso Vittorio Emanuele, ma anche nella costruzione di alcuni edifici, all'esterno dell'attuale centro storico di Trapani. Inoltre è stata utilizzata per la realizzazione delle "scale alla trapanese" e con orgoglio campanilistico addirittura, questa roccia, costituisce i 116 gradini della Reggia di Caserta.
Il caminetto ha suscitato notevole interesse e curiosità tra i partecipanti che hanno acceeso una piacevole discussione tra ricordi storici della città degli anni passati e momenti di vita vissuta in età giovanile dei presenti nei punti vitali del centro della città..
La tematica trattata ha risvegliato tra i Soci il desiderio di rivedere i punti storici della città ed è stato proposto per un prossimo futuro delle passeggiate ecologiche alla riscoperta della città vecchia di Trapani.

RC Tutela e Uguaglianza Sant'Agata Li Battiati Alla Scoperta delle Tradizioni

La cucina siciliana vanta una tradizione antichissima che ha creato, nei secoli, un connubio perfetto di tecniche e di sapori, unici al mondo.
I primi di novembre, una domenica mattina, il nostro Club ha organizzato una giornata all'insegna della riscoperta di queste antiche tradizioni: la pasta fatta in casa.
I soci, con l'abile guida dello Chef Andrea Finocchiaro, tutti con cappello bianco e grembiule nero, hanno provato il piacere di impastare con le proprie mani un panetto fatto di acqua e farina di semola.
Un modo per ricordare e rinsaldare il nostro legame con il tempo passato.
Le mani di oggi si sono intrecciate con quelle delle nostre nonne e delle nostre antenate, le quali, quotidianamente, affondavano le loro dita nella miscela iniziale per poi trasformarla con movimenti lenti, imparati dalle loro madri, in un impasto sodo da cui ricavare tantissimi formati di pasta che un tempo arricchivano i piatti della domenica.
In questa atmosfera di condivisione rotariana, i nostri soci hanno vissuto intensamente questa particolare esperienza di creazione, si sono messi in gioco per sperimentare le proprie capacità e hanno dato forma alla propria pasta.
Una lezione di cucina che riporta agli antichi valori di unione familiare e che è divenuta per ogni singolo socio un momento di riscoperta che ha permesso di rievocare le nostre antiche preparazioni in modo da valorizzare le nostre ricette tipiche che raccontano alle nuove generazioni la cultura della nostra terra e la storia delle nostre famiglie.
Una attività di formazione e di informazione altamente professionale al fine di raggiungere una più consapevole conoscenza delle tradizioni culinarie che rappresentano la Sicilia nel mondo.

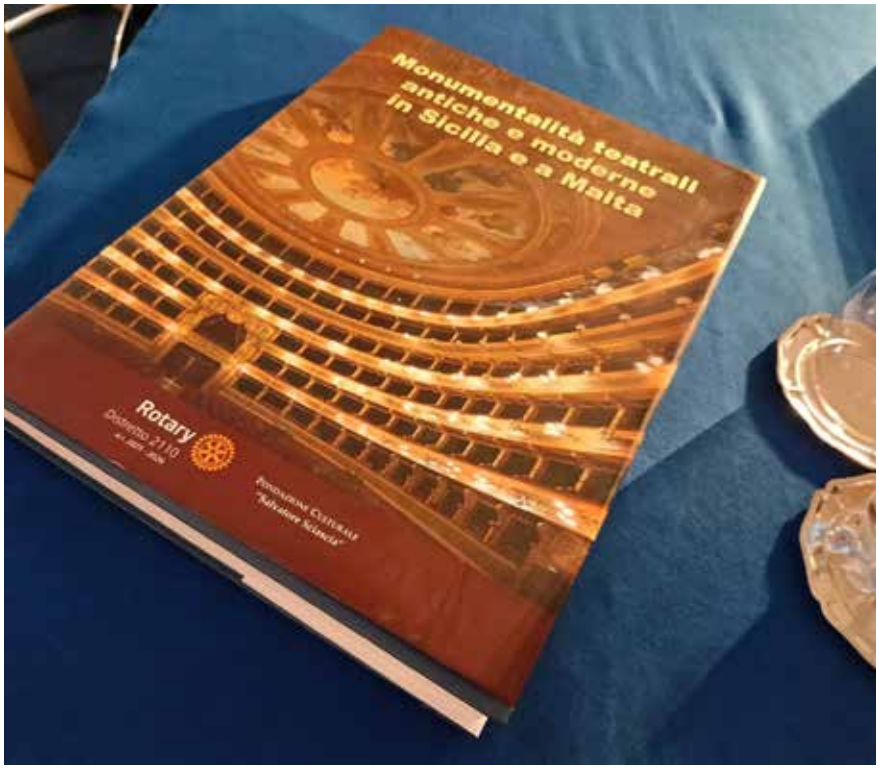
Rotary Club Valle del Salso, presentato a Mazzarino il Libro "Teatri di Sicilia e Malta"

Si è svolta domenica 16 novembre, presso la Chiesa di Sant'Ignazio di Loyola a Mazzarino, la presentazione del libro "Teatri di Sicilia e Malta – Monumentalità teatrali antiche e moderne in Sicilia e a Malta", un'iniziativa culturale promossa dal Rotary Club Valle del Salso, dal Comune di Mazzarino e dall'I.I.S.S. "Carlo Maria Carafa".

L'evento ha registrato una significativa partecipazione di pubblico, confermando il forte interesse del territorio per la valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico legato ai teatri storici e contemporanei.

Nel corso della serata sono intervenuti:

- Dott. Salvatore Pasqualetto, Presidente del Rotary Club Valle del Salso, che ha introdotto l'iniziativa sottolineando l'importanza del dialogo culturale tra Sicilia e Malta;
- Dott. Mimmo Faraci, Sindaco di Mazzarino, che ha evidenziato il ruolo delle istituzioni locali nella promozione della cultura;
- Dott.ssa Adriana Quattrocchi, Dirigente scolastica dell'I.I.S.S. "Carlo Maria Carafa", che ha rimarcato il valore formativo dell'evento per gli studenti;
- Prof. Antonio Cassarà, storico dell'arte, che ha offerto un approfondimento sui contenuti dell'opera e sul patrimonio teatrale oggetto del volume.



La presentazione si è rivelata un momento di grande rilievo culturale, volto a mettere in luce la ricchezza artistica dei teatri siciliani e maltesi e a rafforzare le collaborazioni tra enti, associazioni e comunità.

Il Rotary Club Valle del Salso e il Comune di Mazzarino esprimono soddisfazione per l'ottima riuscita dell'incontro e ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa.